



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA
(DUVRI)**

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

OGGETTO:

**APPALTO DEL SERVIZIO PER IL SOSTEGNO EDUCATIVO DEGLI
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DAI NIDI ALLE SCUOLE SECONDARIE
DI SECONDO GRADO DEL COMUNE DI RAVENNA E PER LE
ATTIVITA' DI SUPPORTO NEI CENTRI RICREATIVI ESTIVI.**

DURATA DEI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE:

Dal 01/09/2018 Al 31/08/2020

REDATTO DA	REVISIONE N.	DATA	Per accettazione l'operatore economico
Comune di Ravenna	0
Servizio Diritto allo Studio...			



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA
(DUVRI)**

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

INDICE

1. Premessa.....	5
2. Anagrafica del Committente e descrizione delle attività previste nell'appalto Errore. Il segnalibro non è definito.	
3. Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria/e e/o esecutrice.....	7
4. Lavoratori presenti all'interno della struttura per lo svolgimento di servizi/lavori/forniture	8
4.1 AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - SETTIMANALE.....	9
4.2 AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - GIORNALIERO.	9
5. Verifica idoneità tecnico professionale.....	9
6. Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare	10
7. Valutazione dei rischi da interferenza e Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione	10
Individuazione dei potenziali rischi da interferenza	10
7.1 Attività indicate nell'appalto che nel loro svolgimento possono presentare interferenze fra i diversi operatori presenti nella struttura	14
Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori	31
8. Ulteriori misure per la Cooperazione e il coordinamento	33
Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività	35
Utilizzo delle attrezzature di lavoro	35
Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi	35
Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi.....	36
Gestione dell'emergenza	36
Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme	36
Gestione dei rifiuti di lavorazione.....	38
9. ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	38
10. AGGIORNAMENTO, CONTROLLO E ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	39
Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza.....	39
Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza	39
10.1 Firme del documento	40
Allegato I.....	41
Allegato II	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato III.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato IV	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato V	Errore. Il segnalibro non è definito.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

Allegato VI	42
Allegato VII	44



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

1. Premessa

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi.

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva".

Il presente documento base, dovrà essere integrato, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti sia dall'impresa affidataria che dalle imprese esecutrici ad affidamento avvenuto.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

2. Anagrafica del Committente e descrizione delle attività previste nell'appalto

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica, la descrizione delle attività previste nell'appalto ed i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento all'art. 26 D.Lgs. 81/08 - *Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione*.

Generalità dell'Azienda

Ragione Sociale Committente	COMUNE DI RAVENNA – Area Infanzia Istruzione e Giovani
Sede Legale Committente	Via M. D'Azeglio n. 2 - RAVENNA
Dirigente/Datore di lavoro committente	Carla Bedei
Sedi ove si eseguono le attività oggetto dell'appalto	Il servizio viene svolto all'interno di strutture scolastiche del Comune di Ravenna indicate nell'apposito allegato. Prima dell'inizio dell'anno scolastico si comunicano alla ditta aggiudicataria le sedi in cui dovrà essere svolto il servizio.
Oggetto del contratto	<input type="checkbox"/> Servizio di: sostegno educativo agli alunni disabili dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Ravenna E per le attività di supporto nei Centri Ricreativi Estivi.
Durata dell'appalto	Dal 01/09/2018 al 31/08/2020

Figure aziendali referenti per il contratto

Datore di lavoro/Dirigente committente	Carla Bedei Via Massimo D'Azeglio 2 – 48121 Ravenna. Tel 0544482364 email carlabedei@comune.ra.it
Delegato del Datore di lavoro/Dirigente committente, referente per l'appalto	Silvia Pasi, Via Massimo D'Azeglio 2 – 48121 Ravenna email spasi@comune.ra.it Tel. 0544482591

Figure aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

La struttura organizzativa del Comune di Ravenna per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Comune di Ravenna Dirigente Committente	Carla Bedei	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Oscardo Severi	Ditta SEA GRUPPO srl Via Paolo Borsellino n. 12/d 61032 – FANO (PU)
Medico Competente	Dott. Flavio Iecher Dott.ssa Irene De Bellis Dott. Gianfranco Samori	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Caricato Simona De Luca Luca Cianciulli Rosaria Bratta Giovanni Zoffoli Maurizio Lucchi Daniele	

3. Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria/e e/o esecutrice

3.1. Impresa affidataria/lavoratore autonomo affidatario

La struttura organizzativa della impresa esecutrice/lavoratore autonomo del servizio per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Generalità dell'Azienda

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Datore di Lavoro dell'impresa affidataria/esecutrice	

Figure aziendali referenti per il contratto

Referente impresa per la gestione sicurezza del contratto	
Referente operativo impresa presso la sede dell'attività	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

Medico Competente		
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)		

3.2. Presenza di subappaltatori

- ☐ Non sono previsti subappalti
- ☐ Vengono autorizzati i seguenti subappalti

IMPRESA n. 1	Attività di:	
Ragione Sociale		
Sede Legale		
Datore di Lavoro		
Referente impresa per la gestione sicurezza del contratto		
Referente operativo impresa presso la sede dell'attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)		
Medico Competente		
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)		

Compilare ulteriori tabelle qualora siano presenti più imprese subappaltatrici

4. Lavoratori presenti all'interno della struttura per lo svolgimento di servizi/lavori/forniture

Nella struttura possono essere presenti contemporaneamente i seguenti lavoratori:

Ditta e/o Ente	Servizio affidato	Appalto
----------------	-------------------	---------



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

Coop. Progetto A	Servizio di pre e post scuola educatori	Con il Comune di Ravenna
Istituti Scolastici	Insegnanti e personale ATA	
Coop. varie	Servizio di personale ATA (bidelle)	Con l'Istituzione scolastica
Coop. varie	Servizio di pulizie nelle infanzia statali e nelle scuole primarie e secondarie	Con l'Istituzione scolastica
Coop varie	Servizio di pulizie nei nidi e scuole infanzia comunali	Con il Comune di Ravenna
CAMST	Servizio di ristorazione	Con il Comune di Ravenna
GLOBAL POINT	Possibile presenza occasionale legata allo svolgimento del Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria (impianti, estintori, ecc..) degli immobili comunali	Con il Comune di Ravenna
MANUNTENCOOP	Possibile presenza occasionale legata allo svolgimento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti, estintori, ecc.. degli immobili comunali	Con il Comune di Ravenna

4.1 AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - SETTIMANALE.

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Lavoratori Delle ditte/enti indicati nel paragrafo 4							

4.2 AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE - GIORNALIERO.

Orari di lavoro	0.00 +7.00	7.30	8.30	9.30	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	16.30	17.30	18.00	19.30	20.00 +24.00
Lavoratori delle ditte/enti indicati nel paragrafo 4															

Per quanto riguarda i nominativi dei lavoratori impegnati presso la struttura da parte dell'appaltatore si rimanda **all'allegato V**.

5. Verifica idoneità tecnico professionale

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g)* **l'idoneità tecnico professionale** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445";*

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidaria/e.

6. Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare

6.1) Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito il datore di lavoro committente fornisce alla ditta affidataria:

- ☐ Il documento redatto appositamente per ottemperare all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08 per l'edificio dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (se esistente)
- ☐ In alternativa al precedente punto, le "informazioni specifiche sul luogo oggetto dell'intervento contrattuale" vengono fornite con l'allegato II.
- ☐ ulteriori indicazioni (specificare) _____

Si rimanda al verbale di contestualizzazione e /o di coordinamento (vedasi allegato I).

6.2) Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato VII (nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale – art. 47 – D.P.R. 445/00)

7. Valutazione dei rischi da interferenza e Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione

Individuazione dei potenziali rischi da interferenza

Ci sono rischi da interferenza?

- ☐ NO, non sono presenti rischi da interferenza per i seguenti motivi:



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

Con tali motivazioni si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. La stima dei relativi costi per la sicurezza risulta dunque nulla.

☐ Sì, l'attività contemporanea dei diversi servizi affidati può creare rischi da interferenza da gestire secondo modalità di seguito indicate. Tali rischi sono valutati al successivo paragrafo

Se analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi *specifici* dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli *indotti* a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare ed i relativi costi di sicurezza che non saranno soggetti a ribasso d'asta. Nell'ipotesi di appalto a *contatto rischioso* per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_I = P_I \times D_I$$

Dove:

R_I = Rischio da interferenza

P_I = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza

D_I = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza

Probabilità P_I	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1(*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D_I = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza			

Matrice di valutazione del rischio da interferenza : $R_I = P_I \times D_I$

(*) Si ritiene possibile considerare *trascurabili* (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

La significatività del rischio da interferenze R_I sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve) con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc...) Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio conseguente dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
--------	---------	-------------



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA
(DUVRI)**

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabatelli, scale a pioli, ecc...) lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81	
		

7.1 Attività indicate nell'appalto che nel loro svolgimento possono presentare interferenze fra i diversi operatori presenti nella struttura

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Quanto riportato nella tabella seguente è da valutarsi caso per caso e pertanto è da intendersi puramente indicativo e non esaustivo delle possibili situazioni che possono venirsi a creare durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto.

Tipo A e Tipo B

Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per i presenti e/o gli appaltatori degli altri servizi	Costo della misura (€)
Tutte le attività svolte all'interno della struttura	Tutti quelli indicati al paragrafo 4	Tutta la struttura	Interventi che a causa di rumori molesti di attrezzature di lavoro o di comportamenti o atteggiamenti assunti potrebbero recare disturbo alle attività altrui (R _I =4 P _I =2 D _I = 2)	Non effettuare interventi in totale autonomia ma coordinarsi prima dell'effettuazione dell'intervento con il Responsabile/Coordinatore della struttura che gestisce in loco, per concordare tempistiche e modalità esecutive	Predisporre un coordinamento o momenti di confronto organizzativo prima dello svolgimento della propria attività lavorativa con chi gestisce in loco e coordina le attività.	€ 0,00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81



Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per i presenti e/o gli appaltatori degli altri servizi	Costo della misura (€)
Pulizie Manutenzioni ordinarie e straordinarie	Tutti quelli indicati al paragrafo 4	Tutta la struttura	Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate. (R _I =4 P _I =2 D _I = 2)	Segnalazioni delle superfici di transito che risultano bagnate e quindi a rischio di scivolamento. Modalità organizzative tese ad eliminare qualsiasi rischio	rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge o si sia svolto (ancorché non ancora asciugato) il lavaggio dei pavimenti. Divieto di rimozione delle delimitazioni.	€ 0,00
Pulizie, disinfestazioni,	Quelli indicati al paragrafo 4	Tutta la struttura	Contatto accidentale con sostanze irritanti, tossiche e pericolose, urti, ingestione (R _I =4 P _I =2 D _I = 2)	Non lasciare incustoditi i prodotti chimici specifici per i servizi svolti, contenuti in barattoli, lattine, taniche, bottigliette, ecc... e le attrezzature di lavoro. Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate nella scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi. Delimitare e segnalare le zone con presenza di tali prodotti, tenere a	Non avvicinarsi e non toccare i prodotti chimici utilizzati per le pulizie e/o per altri trattamenti, rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge il lavoro.	€ 0,00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81



Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per i presenti e/o gli appaltatori degli altri servizi	Costo della misura (€)
				disposizione la scheda dei prodotti con le misure da adottare in caso di contatto accidentale.		

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81



Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per i presenti e/o gli appaltatori degli altri servizi	Costo della misura (€)
Manutenzioni ordinarie e straordinarie	Quelli indicati al paragrafo 4	Tutta la struttura	Cadute in piano per presenza di ostacoli ($R_I=4$ $P_I=2$ $D_I=2$)	Servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di apparecchiature e/o macchine a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i dipendenti delle altre imprese presenti (evidenziare, proteggere da calpestio e danni, ecc..) depositare temporaneamente il materiale in posizioni tali da non ostacolare il normale passaggio dei dipendenti e dell'utenza, e verificare l'eventuale esodo di emergenza in caso venga pregiudicato l'utilizzo dei normali percorsi. Presenza ove necessario di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo. Delimitare la zona.	riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici o materiale posto a terra e ad ogni eventuale oggetto che possa costituire inciampo o pericolo di caduta.	€ 0,00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81



Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per i presenti e/o gli appaltatori degli altri servizi	Costo della misura (€)
			Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, trabatelli e cestelli elevatori per operazioni di pulizia e/o manutenzione in quota (R _I =4 P _I =2 D _I = 2)	Servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: nello svolgimento dei lavori in quota (es. pulizia di superfici vetrate, interventi alle luci di illuminazione, ecc..) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il pericolo di cui trattasi. Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza. L'operatore provvede ad assicurare gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, in modo da impedirne la caduta, ad es. usando apposite guaine, custodie, borse da lavoro. Delimitare la zona	divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, ecc.. in quanto a rischio di caduta di materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta. Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice. Ove presente personale dell'impresa appaltatrice per segnalazioni di pericolo, rispettare le indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.	€ 0,00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81



Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per i presenti e/o gli appaltatori degli altri servizi	Costo della misura (€)
Manutenzioni ordinarie e straordinarie	Tutti quelli indicati al paragrafo 4	Tutta la struttura	Incendio e/o altri rischi connessi all'uso dell'energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'impresa appaltatrice (R _I =4 P _I =2 D _I = 2)	Servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria: devono essere utilizzate apparecchiature elettriche e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc..) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazioni) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Verificare prima di collegare alla presa di corrente o in caso di utilizzo di prolunghe e ciabatte che queste siano in buono stato di efficienza e non presentino visibili deterioramenti. Non accedere al quadro elettrico e non effettuare alcuna manovra di sgancio e riaggancio della corrente elettrica. Il personale della ditta appaltatrice non deve accedere a locali tecnici e non deve effettuare manovre su impianti tecnici. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.	Utilizzare apparecchiature elettriche e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc...) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazioni) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.	€ 0,00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81



Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per i presenti e/o gli appaltatori degli altri servizi	Costo della misura (€)
Attività svolte dalle ditte appaltatrici	Quelli indicati al paragrafo 4	Tutta la struttura	Mancato riconoscimento dei soggetti incaricati a svolgere le lavorazioni. (R _I =4 P _I =2 D _I = 2)	Tutto il personale delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici: deve essere munito e deve esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.		€ 0,00
Ristorazione: porzionatura e distribuzione pasti. Brodi e passati.	Tutti i soggetti di cui al paragrafo 4	Scuole indicate nell'allegato Aree interne, spazi comuni	Urti, abrasioni, scivolamenti, cadute, ustioni da rovesciamento di liquidi caldi. (P=2 G=2 C=3)	Addetti al servizio di ristorazione: fare entrare gli utenti nella mensa solo dopo la distribuzione al tavolo degli alimenti liquidi caldi. Applicare le procedure organizzative tese ad eliminare qualsiasi rischio, in particolare usando carrelli per il trasporto al tavolo e la distribuzione prima dell'arrivo degli utenti.	Attenersi alle istruzioni del personale addetto alla ristorazione ed entrare nella mensa solo dopo la distribuzione degli alimenti liquidi caldi al tavolo.	€ 0,00
Ristorazione: Sanificazione, apparecchiatura e spaccchiatura	Tutti i soggetti di cui al paragrafo 4	Scuole indicate nell'allegato Aree interne, spazi comuni	Urti, abrasioni, scivolamenti, cadute, rischio chimico. (P=2 G=2 C=3)	Addetti al servizio di ristorazione: fare rientrare nelle aule gli utenti e tutto il personale non necessario durante le operazioni. Delimitare gli spazi adibiti alla ricreazione. Applicare le procedure per l'utilizzo delle sostanze per la pulizia in sicurezza, tese ad eliminare qualsiasi rischio,	Attenersi alle istruzioni del personale addetto alla ristorazione e rispettare le delimitazioni degli spazi posti dalla ditta appaltatrice del servizio di ristorazione.	€ 0,00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81



Attività eseguita	Soggetti interessati	Area	Rischi interferenti Tipo B	Misure di prevenzione e protezione Per l'esecutore dell'attività	Misure di prevenzione e protezione Per i presenti e/o gli appaltatori degli altri servizi	Costo della misura (€)
				compreso evitare di iniziare le operazioni se presente ancora personale non autorizzato e gli utenti.		
Preparazioni pasti e conservazione alimenti nei frigoriferi	Tutti i soggetti di cui al paragrafo 4	Scuole indicate nell'allegato Aree Interne, Cucina	Urti, abrasioni, scivolamenti, cadute, rovesciamenti di liquidi caldi, tagli, elettrocuzione, ustioni Contaminazione crociata con altri alimenti non destinati alla fornitura prevista dal contratto (P=2 G=2 C=3)	Addetti al servizio di ristorazione: Vietare l'accesso ai locali ove avviene la preparazione pasti e vietare il deposito di alimenti non destinati alla fornitura prevista dal contratto e la conservazione di prodotti ai soggetti non autorizzati.	Non entrare nella zona cucina e non depositare alimenti da conservare nei frigoriferi presenti in cucina.	€ 0,00

Rischi interferenti **di tipo C**: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

- Non si individuano rischi interferenti immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Rischi interferenti **di tipo D**: derivanti da modalità di esecuzione particolari richiesti esplicitamente dal committente (che comportino pericolo aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata:

- Non si individuano rischi interferenti di tipo D.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA
(DUVRI)**

Art.26 comma 3 D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

VERIFICARE QUANTO INDICATO ALLE PAGINE SEGUENTI SE PERTINENTE ALLE POSSIBILI INTERFERENZE DI DITTE CON ALTRI CONTRATTI IN ESSERE

Linee guida per la compilazione:

Colonne 1, 2, 3 e 4 = Barrare solo le situazioni pertinenti alla tipologia di attività contrattuale prevista

Colonna 5 = Indicare le specifiche misure preventive e protettive dai rischi da interferenza ulteriori rispetto a quelle già indicate alla colonna 4 e la matrice della valutazione del rischio da interferenza ($R_I = \dots$ $P_I = \dots$ $D_I = \dots$)

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo				
Area di svolgimento attività				
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Mezzi di trasporto in movimento	<input type="checkbox"/> Investimento personale fornitori da parte di mezzi del committente o di altri fornitori	<input type="checkbox"/> Investimento personale committente da parte di mezzi del fornitore	<input type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. <input type="checkbox"/> Rispettare i limiti di velocità (minore di km/h). <input type="checkbox"/> Seguire le indicazioni riportate sulla segnaletica di viabilità interna ed esterna verticale ed orizzontale predisposta nelle proprie aree dal Committente (non accedere a zone in cui è vietato l'accesso) e rispettare il codice della strada <input type="checkbox"/> Seguire sempre le indicazioni impartite dal Dirigente/Referente per la sicurezza di sede. <input type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità carrabile comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità. <input type="checkbox"/> Va valutata e attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di mezzi in aree con passaggio di altri mezzi o di persone. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	
	<input type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del committente	<input type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del fornitore		
	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, del mezzo di lavoro del committente con mezzi di trasporto del fornitore	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, del mezzo di trasporto del fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro		
<input type="checkbox"/> Trasporto e movimentazione manuale di elementi ingombranti	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal committente con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con personale committente o persone terze presenti nei luoghi di lavoro	<input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il referente di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per concordare l'accesso e la protezione dei lavoratori. <input type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità pedonale comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità; <input type="checkbox"/> Va valutata e attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di materiale ingombrante <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	
	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati da altri fornitori presenti nei luoghi di lavoro con lavoratori del fornitore principale	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro		

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo				
Area di svolgimento attività				
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota con potenziale presenza di transito persone e mezzi nell'area sottostante la lavorazione	<input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del committente o di altri fornitori, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante	<input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del fornitore, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante	<input type="checkbox"/> Le lavorazioni con rischio di caduta dall'alto devono essere organizzate dall'impresa esecutrice in totale sicurezza in ogni sua fase, in particolare evitando interferenze con transito in aree sottostanti potenzialmente coinvolte dal rischio caduta di materiali o persone, impedendone il passaggio di persone terze oppure delimitando o proteggendo tali aree a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. Se interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione. <input type="checkbox"/> Utilizzare solo mezzi conformi alla normativa vigente, ben mantenuti, e nel pieno rispetto delle specifiche norme di sicurezza. <input type="checkbox"/> Movimentare i mezzi, in presenza di potenziali interferenze, con presenza di persona a terra in ausilio per segnarne la movimentazione. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Per ogni attività di lavoro in altezza l'impresa farà uso esclusivo di attrezzature proprie, sottoposte a regolare manutenzione, impiegate in conformità a quanto riportato nel manuale d'uso e manutenzione del costruttore, completamente a norma (dotate di marchio di un ente abilitato, marcatura CE, libretti e manuali d'uso e manutenzione) regolarmente parapettate, in particolare per lavori oltre i 2,00 m. da piano stabile, privilegiando in ordine: piattaforme aeree, ponti su ruote, ponti su cavalletti, scale portatili (conformi all'allegato XX del Dlgs 81/08 e alle norme UNIEN 131).
	<input type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del committente o di altri fornitori, con ulteriore rischio di investire persona sottostante	<input type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del fornitore, con ulteriore rischio di investire persona sottostante		
	<input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del committente o di altro fornitore con conseguente investimento persone sottostanti	<input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del fornitore con conseguente investimento persone sottostanti		
<input type="checkbox"/> Lavori su impianti o macchine in tensione	<input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee aeree in tensione	<input type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato	<input type="checkbox"/> Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere disattivate le linee aeree elettriche eventualmente presenti. <input type="checkbox"/> Prima di eseguire le lavorazioni programmare sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare utenze aeree ed interrate. <input type="checkbox"/> Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori ai quadri elettrici applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. (Comunicazioni, quadri elettrici con chiave,...) <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Qualsiasi lavoro ad impianti, macchine, attrezzature e componenti, dovrà essere eseguito in assenza di tensione, con le parti attive messe in sicurezza (sezionate, dotate di lucchetti e/o di dispositivi e procedure che scongiurino il ripristino della tensione durante i lavori agli impianti), utilizzando attrezzature e dispositivi idonei al tipo di attività quali: attrezzi isolanti, guanti isolanti, DPI specifici. Le lavorazioni saranno effettuate soltanto da personale qualificato, debitamente informato, formato ed addestrato.
	<input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee interrate in tensione			
	<input type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato			
	<input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione	<input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione		

<input type="checkbox"/> Presenza di attività rumorose	<input type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del committente o di altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Utilizzare utensili a basso impatto acustico <input type="checkbox"/> Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali <input type="checkbox"/> Indossare idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rumore.</p> <p>I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro:</p> <p>essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni;</p> <p>essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria;</p> <p>utilizzare gli otoprotettori adatti alla specifica lavorazione;</p> <p>effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione al rumore.</p>
--	---	--	---	---

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo				
Area di svolgimento attività				
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Rischio biologico	<input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del committente	<input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. <input type="checkbox"/> In caso di perdite di materiale durante i tragitti e/o durante le operazioni di scarico il trasportatore deve allertare immediatamente il tecnico di riferimento. <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio biologico. I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro: essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria;</p> <p>Il fornitore deve dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale.</p>
<input type="checkbox"/> Presenza di cavi, attrezzature o materiali in zone di transito	<input type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature del committente in zone di transito	<input type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo - elettrocuzione, per presenza di cavi o attrezzature del fornitore in zone di transito	<input type="checkbox"/> Privilegiare l'uso di utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati da rete elettrica <input type="checkbox"/> Non utilizzare cavi, prolunghe o adattatori non conformi all'uso, deteriorati e non protetti dai contatti diretti ed indiretti. <input type="checkbox"/> Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei luoghi di lavoro del committente e provvedere alla disattivazione delle stesse al termine dell'utilizzo. <input type="checkbox"/> Delimitare le aree per l'accumulo o il deposito dei materiali o attrezzature di lavoro <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Segnalare la presenza di cavi , macchine e attrezzature necessari alla lavorazione, nelle aree destinate al passaggio persone. La segnalazione va fatta con cartellonistica adeguata e posizionata in modo che la stessa non rappresenti pericolo a sua volta.</p>
<input type="checkbox"/> Presenza o produzione di polvere	<input type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del committente	<input type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Concordare con il Dirigente/referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività polverose residuali <input type="checkbox"/> Eseguire le lavorazioni che producono polveri solo ed esclusivamente in aree esterne, comunque ben areate, con la sola presenza di personale del fornitore <input type="checkbox"/> Tenere bagnato laterizi e inerti che possono generare polveri <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo				
Area di svolgimento attività				
1 – Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 – MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Presenza e/o utilizzo di sostanze chimiche o pericolose nell'ambiente di lavoro	<input type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del committente o di terzi (es. di altri fornitori o presenza di traffico stradale)	<input type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Fornire e consultare le schede di sicurezza del prodotto. <input type="checkbox"/> Utilizzare, se previste, le aree dedicate alle specifiche lavorazioni che comportano utilizzo di sostanze chimiche e/o pericolose <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Il fornitore effettuerà le specifiche valutazioni per il rischio chimico. I lavoratori esposti dovranno, a cura del datore di lavoro: essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; essere sottoposti, se necessario, alla sorveglianza sanitaria;</p> <p>Il fornitore deve dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale. Gli addetti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni riportate nel DVR del Fornitore, nonché a quanto specificamente indicato nelle schede di sicurezza del prodotto, da conservare sul luogo di lavoro. I prodotti dovranno pervenire nelle sedi oggetto del contratto già diluiti. La confezione dei prodotti da utilizzare deve obbligatoriamente presentare l'etichetta originale e la confezione stessa deve essere sempre chiusa con il proprio tappo originale.</p>
	<input type="checkbox"/> Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del committente o di altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del fornitore		
<input type="checkbox"/> Presenza di materiale infiammabile e sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del committente <input type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del committente	<input type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del fornitore <input type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del fornitore	<input type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. <input type="checkbox"/> Vietato fumare all'interno delle aree e dei locali del Committente ove presente specifica cartellonistica di divieto. <input type="checkbox"/> Mantenere in efficienza tutti i presidi antincendio di competenza del fornitore. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Tutti gli operatori addetti al servizio dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio (cestini di carta o materiali e rifiuti di facile innesco incendio); avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa;

				<ul style="list-style-type: none"> • usare apparecchi a fiamma libera; • effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille in presenza di sostanze facilmente infiammabili; • depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi; • utilizzare attrezzature o componenti elettrici (prolunghe, riduzioni, adattatori) non idonei all'ambiente (ambienti umidi, polverosi, ecc.), al tipo di lavorazione, in cattivo stato di manutenzione, con isolamento della parti deteriorato. • utilizzare cavi, prolunghe, adattatori, riduzioni o prese multiple non a norma, non adatte al tipo di impiego. • sovraccaricare le prese elettriche e gli impianti fissi, collegando utilizzatori con eccessivi assorbimenti. <p>All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà preferibilmente essere presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi.</p> <p>In caso di incendio l'operatore richiederà l'intervento del personale addetto all'interno della struttura e/o dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).</p>
<input type="checkbox"/> Lavorazioni in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del codice della strada e, quando presenti, alle indicazioni dei locali vigili urbani. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Segnalare l'area con cartellonistica conforme al codice della strada ed al DLgs 81-08 e s.m.i. Dotare il personale addetto di adeguati DPI e di indumenti ad alta visibilità.

<input type="checkbox"/> Presenza di più fornitori o di pubblico	<input type="checkbox"/> Rischio interferenze con pubblico o altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio interferenze tra attività dei fornitori	<input type="checkbox"/> Farsi carico, a cura della ditta affidataria, di coordinare le varie imprese / cooperative, esecutrici appartenenti alla stessa ATI, o allo stesso consorzio o in subappalto o operanti con altra forma contrattuale; individuando un Coordinatore , da comunicare alla committenza, per tutti i lavori oggetto dell'appalto e avvalendosi di un Preposto per ogni squadra, che abbia potere di vigilanza, direzione e iniziativa su tutti i componenti della propria squadra indipendentemente dalla cooperativa o azienda di appartenenza. <input type="checkbox"/> Prendere accordi preventivi con i fornitori presenti nei luoghi di lavoro contrattualmente definiti e, se necessario, redigere specifico verbale di coordinamento di cui all'allegato III. <input type="checkbox"/> Pianificazione degli interventi in orari e giornate che consentano di sfalsare le attività. <input type="checkbox"/> Adozione di misure organizzative per ridurre le interferenze (lavorare in aree e zone distinte rispetto alle altre imprese). <input type="checkbox"/> Segnalare e segregare ed inibire la zona o l'area di lavoro <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze vanno realizzate accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni.</p> <p>L'area di lavoro sarà ben segnalata e segregata.</p> <p>Se necessario dovranno essere poste in essere ulteriori protezioni (mantovane, reti antipolvere, reti antisasso) per eventuali cadute di detriti, materiali, polveri.</p>
<input type="checkbox"/> Utilizzo di Macchine e attrezzature	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti da altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore nell'uso di macchine e attrezzature. <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore nei confronti del committente o di altri fornitori, nell'uso di macchine e attrezzature.	<input type="checkbox"/> Informazione e formazione ed addestramento al personale addetto, in merito ai rischi specifici ed all'utilizzo di macchine e attrezzature. Autorizzazione a svolgere la mansione a cura del Datore di Lavoro <input type="checkbox"/> Utilizzo di macchine ed attrezzature conformi alla regola d'arte (marcatura CE, marchi di enti abilitati, manuali d'uso e manutenzione), sottoposte a regolare manutenzione e revisione <input type="checkbox"/> Utilizzo di macchine e attrezzature non modificate o manomesse, idonee al tipo di impiego ed al tipo di ambiente (locali umidi, aree esterne, ecc.). <input type="checkbox"/> Non utilizzare attrezzature, macchine, apparecchiature o impianti della committenza e non concedere ad altri l'uso delle proprie. <input type="checkbox"/> Utilizzo di idonei DPI <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<p>Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.</p> <p>Le macchine e le attrezzature dovranno essere disattivate qualora non vi sia la presenza dell'operatore.</p>

<input type="checkbox"/> Altre attività interferenti da specificare in colonna 5	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal committente o da altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore (ad es. scivolamento per pavimento bagnato durante la pulizia dello stesso) <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore	<input type="checkbox"/> Privilegiare, in generale, giorni ed orari di intervento in cui è assente l'interferenza con le attività regionali o attività di altri fornitori nella struttura oggetto dei lavori contrattuali, in particolare (indicare orari e luoghi): <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	
--	---	--	---	--



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO*

Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori

Nel successivo modulo A viene indicata la sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli operatori presenti nella struttura, che devono concretamente diventare specifiche e BUONE ABITUDINI DI LAVORO. Per l'importanza dei contenuti del modulo successivo si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese con lavoratori presenti nella struttura di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie per trasmetterlo ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.

Il modulo proposto può naturalmente essere eventualmente integrato con informazioni aggiuntive che si riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione: la colorazione è comunque importante, rosso per il divieto e blu per l'obbligo.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Modulo A

NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO

VIETATO

- 1) **Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile.**
- 2) **Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille, se non previa autorizzazione da parte del dirigente di servizio o di un suo delegato.**
- 3) **Ingombrare pavimenti o passaggi o altre aree che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le zone antistanti i presidi antincendio e sanitari.**
- 4) **Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti, se non previa autorizzazione del dirigente di servizio o di un suo delegato.**
- 5) **Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile.**
- 6) **Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione.**
- 7) **Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori, non conformi alla regola d'arte, non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione.**
- 8) **Utilizzare attrezzature, apparecchiature e macchine del committente se non espressamente autorizzato con verbale di comodato d'uso.**
- 9) **Manomettere impianti, attrezzature e macchine o manomettere e inibire le protezioni.**
- 10) **Introdurre, all'interno degli ambienti di lavoro e utilizzare strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza autorizzazione ;**
- 11) **Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa;**
- 12) **Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;**

OBBLIGATORIO

- 1) **Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.**
- 2) **Impiegare solo ed esclusivamente personale informato formato e addestrato sui rischi di lavorazione e sulle misure da adottare.**
- 3) **Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, in buono stato di manutenzione, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione.**
- 4) **Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti RER.**
- 5) **Segregare e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.**
- 6) **Impedire, in caso di lavori in quota, il transito di persone nelle aree sottostanti.**
- 7) **Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.**
- 8) **In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di evacuazione, alle indicazioni del personale addetto alle emergenze o, in sua assenza, del personale regionale**
- 9) **Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.**
- 10) **Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente di servizio od un delegato.**
- 11) **Ripristinare le protezioni, delle parti elettriche attive, eventualmente rimosse (morsetti, coperchi, segregazioni, setti) e delle macchine (carter, coperchi, micro, fotocellule).**
- 12) **In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) ed alle procedure riportate nella valutazione del rischio chimico, adottando le MPP e i DPI idonei.**
- 13) **Segnalare al proprio referente eventuali situazioni di pericolo rilevate.**
- 14) **Attendersi al documento di valutazione dei rischi del luogo di lavoro.**



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalle ditte interessate, ad OGNI lavoratore che svolge attività nella struttura

8. Ulteriori misure per la Cooperazione e il coordinamento

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetto del contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici.

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- Più imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del Committente.

Si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il delegato del committente, referente per l'Appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite in sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale)
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del delegato del Committente referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato delegato, ovvero il committente stesso, potrà ordinare la sospensione dell'attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il delegato del Committente, referente per l'appalto, ed il referente delegato dell'impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla committenza l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o di subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO*

In ogni caso ciascuna impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione o riduzione al minimo di possibili interferenze:

- prestare massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc... e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze) se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata dell'attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data la priorità all'attuazione delle misure di organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data la possibilità a ciascuna impresa di operare in assenza di attività da parte sia di altre imprese appaltatrici che della Committenza, in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori delle imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre imprese o in luoghi completamente segregati (es. nei locali tecnici) l'impresa esecutrice dovrà interdire durante tutta la durata dell'intervento l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area e impedire fisicamente l'accesso alle altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di lavoro di più imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e quindi di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

La delimitazione e segregazione delle aree dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiali dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati e di altra segnaletica specifica.

In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanza, esposizione a fonti di calore, ecc..)

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Dovranno essere utilizzate da parte delle imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera all'interno della sede della Committenza è completamente a cura e rischi dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico appaltatore.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'impresa aggiudicatrice (allegato I).

Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritti al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, comunque tutti dotati di regolare tesserino di riconoscimento;
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;
- inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni manutentive da svolgere.

Utilizzo delle attrezzature di lavoro

Attrezzature di lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i. (D.lgs. 17/10), al D.Lgs. 81/08 e alle normative tecniche specifiche delle macchine e attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche e soprattutto in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione ed in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO*

formazione specifica e/o addestramento, se ne richiederà documentazione formale;

- essere custoditi negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente committente le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Si specifica inoltre che:

- I fornitori dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici; gli eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica devono essere preventivamente concordati con il dirigente di servizio e/o il referente per la sicurezza di sede competente del contratto;
- ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato al referente per la sicurezza di sede ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;
- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, della forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre concordate con il dirigente o il referente per la sicurezza competenti.

Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

Le sostanze, i prodotti e i preparati usati dalle ditte presenti, che risultano essere potenzialmente pericolosi dovranno:

- essere assolutamente vietati se tossici, cancerogeni (anche se di III categoria), mutageni e teratogeni;
- essere muniti di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro
- essere utilizzati nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici locali nei quali custodirli e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.
- Tutti i contenitori dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.

In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente;

Gestione dell'emergenza

Le porte di emergenza presenti nei vari luoghi di lavoro dotate di sistemi di apertura rapida verso l'esterno, sono di larghezza adeguata e in numero sufficiente in funzione dell'affollamento massimo dei locali e alla natura delle attività svolte. Le porte di emergenza e le vie di emergenza sono segnalate ed è presente un sistema di illuminazione di emergenza che entra in funzione in caso di mancanza di energia elettrica. Le vie di emergenza sono mantenute sgombrare da ostacoli.

Le imprese affidatarie ed esecutrici, prima dell'avvio delle attività contrattualmente definite, dovranno avere predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente.

Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme

In caso di allarme, segnalato secondo le modalità specifiche della sede oggetto dell'intervento riportate nel piano di emergenza, tutto il personale esterno dovrà abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro:

- seguendo i percorsi indicati nelle planimetrie e segnalati dalla squadra di emergenza presente nella struttura;
- recandosi al punto di raccolta indicato nella planimetria di emergenza ;
- non ostruendo gli accessi;
- non occupando le linee telefoniche.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

(DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta.
IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO
SE NON DOPO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE.

Andranno in ogni caso seguite le norme comportamentali indicate nel successivo Modulo B.

Modulo B

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna



Norme comportamentali in caso di emergenza o di allarme (incendio, terremoto, ecc.):

- mantenersi** a distanza di sicurezza dall'evento;
- segnalare** all'addetto all'emergenza di piano (i cui riferimenti sono indicati nella planimetria di emergenza), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;
- attenersi** ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;
- abbandonare** ordinatamente l'area, percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza;
- non ostruire** gli accessi o i percorsi;

Attenzione: in questa fase NON utilizzare ascensori!

- raggiungere il punto di raccolta esterno** indicato in planimetria mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;
- fornire informazioni** ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.

Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo:

- non abbandonare l'infortunato**
- contattare** uno degli addetti della squadra di primo soccorso
- mettersi** a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni
- non utilizzare autonomamente i presidi sanitari**

VIGILI DEL FUOCO 115

PRONTO SOCCORSO 118

POLIZIA DI STATO 113

CARABINIERI 112

**Numeri
Utili**



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

Gestione dei rifiuti di lavorazione

Le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi devono garantire la formazione informazione ai fini di una corretta gestione dei rifiuti di lavorazione manutentiva; tali rifiuti non devono mai rappresentare elemento di interferenza con altre lavorazioni contemporaneamente o successivamente presenti nel medesimo luogo di lavoro oggetto di manutenzione. I rifiuti o gli scarti di lavorazione manutentiva vanno dunque rimossi in tempi rapidi o comunque delimitate in aree non interferenti con altre attività.

In caso di scarti di lavorazione o rifiuti di materie infiammabili, esplodenti, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive, *questi devono essere raccolti durante la lavorazione ed asportati frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo (D.Lgs. 81, all.IV, punto 2.1.9).*

Al termine di ogni attività manutentiva con produzione di rifiuti, l'impresa esecutrice provvederà a lasciare ordine e pulizia sul luogo di lavoro, smaltendo i rifiuti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

9. ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 7.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.Lgs. 81/08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- *apparecchiamenti, indicando con essi: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere,*
- *le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;*
- *gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;*
- *i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;*
- *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per i lavori oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono:

☒ stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residuali da interferenza;



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

(DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

☐ riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola di cui all'allegato III;

☐ stimati in Euro; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite; essa non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

10. AGGIORNAMENTO, CONTROLLO E ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.
L'aggiornamento sarà effettuato tramite revisione del presente documento.

Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, verranno effettuati, da parte di personale del Committente appositamente incaricato, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici o equivalenti integrazioni, fatte dalle imprese esecutrici al DUVRI medesimo;
- del verbale di coordinamento (allegato I), quando realizzato.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

(DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

10.1 Firme del documento

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il Committente	Per l'impresa affidataria
Il Dirigente Committente sig.: Firma: (nome e cognome)	Il Rappresentante legale dell'impresa affidataria, sig. Firma: (nome e cognome)
<i>Qualora il dirigente committente non coincida con il dirigente/datore di lavoro attuatore/ricevente</i>	Il Direttore Tecnico dell'impresa affidataria Firma: (nome e cognome)
Il Dirigente/Datore di Lavoro attuatore/ricevente Referente di sede (per presa visione e accettazione dei contenuti) Firma: (nome e cognome)	Il Responsabile Operativo dell'Impresa Affidataria per la gestione del DUVRI Firma: (nome e cognome)
Data	

Il presente documento rilasciato in fase di gara, viene firmato per accettazione anche sul frontespizio dal fornitore offerente.

Di seguito dovranno essere riportati i nominativi delle ditte citate nel presente documento nel paragrafo 4.

Impresa esecutrice o lavoratore autonomo (in stampatello)	Firma per accettazione dei contenuti del DUVRI da parte del datore di lavoro dell'impresa o dal lavoratore autonomo



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato I

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DEI SERVIZI OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto		
	cognome	nome
nato a		
	Comune di nascita	provincia
residente in		Data di nascita
	via - piazza	n. civico
Ra	C.F.	c.a.p.
provincia	telefono	comune
nella sua qualità di	Legale rappresentante	
della	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)	
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società	
con sede in		
	via - piazza	n. civico
		c.a.p.
	comune	provincia
Partita IVA		telefono
numero di lavoratori occupati		

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente relativamente al contratto di appalto per..... saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome	Cognome	Mansione	Contratto

In Fede
(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato II

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 del D.LGS. 81/2008, SUI RISCHI SPECIFICI E
SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVI
ALL'EDIFICIO IN CUI VERRANNO SVOLTI I SERVIZI INERENTI AL CONTRATTO DI
APPALTO**

TRA

**Il Comune di Ravenna – Servizio Diritto allo Studio (committente), con sede in Ravenna
via Massimo D'Azeglio 2.
rappresentato da dott.ssa Carla Bedei**

e

**L'Operatore Economico..... con sede legale in
rappresentata dal Sig.**

PREMESSO

- . che non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere addotti dall'affidatario, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- . che per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Comune di Ravenna non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della stessa Impresa (comma 3, art. 26 del D.Lgs. 81/2008);
- . che sono stati valutati i rischi presenti all'interno dei locali della struttura

SI DA RECIPROCAMENTE ATTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, di quanto segue:

1) Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di emergenza

Ai fini di una immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalle attività svolte dall'Affidatario (di seguito denominati "luoghi di lavoro"):

- . sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura);
- . si è a conoscenza dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze e della lotta agli incendi e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta compreso il piano di emergenza (a disposizione per la consultazione presso ogni Istituzione scolastica);
- . si è altresì constatato che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza e della necessaria cartellonistica per l'individuazione delle vie di esodo.

2) Impianti elettrici, idrici, ecc... ed impianti tecnologici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici conformi alle normative vigenti, in particolare per quanto attiene ad un uso in sicurezza (protezioni contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione, posizionamento dei quadri elettrici di piano, ubicazione di prese, ecc..) delle attrezzature ad alimentazione elettrica.

E' stato espressamente richiamato il divieto di effettuare interventi sull'impianto stesso se non preventivamente autorizzati.

L'appaltatore ha preso visione dei nominativi delle persone cui si dovrà rivolgere, durante l'orario di apertura della struttura, in caso di necessità e/o emergenza, per eventuali interventi.

3) Locali igienico-assistenziali

All'Affidatario sono state fornite sufficienti indicazioni circa la dislocazione dei locali igienico-assistenziali.

4) Interventi di Pronto Soccorso e Antincendio

Per le situazioni di emergenza che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, l'Affidatario ha preso visione del piano di gestione delle emergenze,



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

predisposto dal Committente, sulle corrette modalità di attivazione dell'organizzazione predisposta dal dirigente stesso, per la gestione delle situazioni che richiedano interventi di pronto soccorso.

5) Attrezzature, macchine e impianti esistenti, di proprietà della Amministrazione Comunale

All'Affidatario saranno fornite informazioni (solo se di pertinenza) sulle apparecchiature e gli impianti (qualora debbano essere utilizzati nello svolgimento del servizio affidato) siti nei luoghi di lavoro, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

E' inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'Affidatario di effettuare interventi su dette apparecchiature e/o impianti non rientranti nell'oggetto del servizio svolto; l'Affidatario dovrà, invece, dare immediata comunicazione al Committente di ogni eventuale problema emerso durante lo svolgimento del servizio.

6) Rischio di incendio ed altre situazioni di emergenza

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti (1) e (4), saranno comunicati all'Affidatario da parte del Committente, qualora ritenuto necessario, la collocazione di eventuali centri a maggior rischio (locali tecnici, depositi, ecc...)

Si è presa visione della tipologia e della collocazione dei mezzi di prevenzione e di allarme presenti all'interno della struttura (in particolare estintori, ecc...) e delle modalità di attivazione della squadra interna della struttura per la lotta agli incendi.

Inoltre:

L'Affidatario si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, delle macchine e degli altri impianti sopra citati.

Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al Committente, le situazioni di emergenza o le anomalie che dovessero verificarsi, nel corso o a causa dello svolgimento del servizio affidato.

L'Affidatario ed il Committente si impegnano, inoltre, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi coinvolti nello svolgimento di servizi direttamente affidati (mediante specifico accordo con ciascuna Impresa subappaltatrice e/o lavoratore autonomo) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei servizi affidati.

Qualora sui luoghi di lavoro operino più Imprese e/o lavoratori autonomi contemporaneamente, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. a e b) del D.Lgs. 81/2008, l'Affidatario si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

L'Affidatario dopo verifica condotta con il Dirigente Comunale o suo rappresentante nei luoghi di lavoro in cui opererà in relazione e nell'ambito dei servizi a lui affidati, dichiara completa ed esauriente la informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante della convenzione tra le parti) sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità gli impegni contenuti nel presente atto di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Data.....

Il Dirigente Committente

.....

Il Dirigente attuatore/ricevente (qualora non coincida con il Dirigente Committente)

.....

Il Rappresentante legale/Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria

.....



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA (DUVRI)

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato III

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(da compilare nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale - art. 47 DPR 445/00)

Il/la sottoscritto/a
Nato il a
Codice fiscale
Residente in via n.
Munito di documento di identità valido (che si allega in copia)
.....
rilasciato da il
in qualità di legale rappresentante della ditta
Con sede in via n.
Nel comune di in provincia di
Codice fiscale p.iva
Consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76, del DPR 445/00

DICHIARA

(barrare i quadratini bianchi che interessano, gli altri punti sono obbligatori)

- . che l'impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolamenti iscritti presso l'INAIL di al n. e l'INPS di al n. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- ☐ che la presente impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Al n. del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- . che la presente impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- . di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- . che ha ricevuto dal Committente informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'impresa è destinata ad operare ed inerenti le misure di prevenzione ed emergenza da adottare;
- . che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- . di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- . di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla mancata attuazione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di elaborare correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da interferenze;
- . di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento;
- . di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DA INTERFERENZA
(DUVRI)**

Art.26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n.81

*GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO, D'OPERA o DI
SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO*

. di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a carico del sottoscritto, per la mancata esposizione dello stesso.

Inoltre:

come richiesto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e ad integrazione di quanto già espresso nella parte precedente, dichiara espressamente:

- che la propria Azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza;
- che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- che l'Azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi;
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'Impresa è soggetta e s'impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'Azienda solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo e data Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante.